



Spett.li

Regione Emilia-Romagna
Area Valutazione Impatto Ambientale E Autorizzazioni
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

ARPAE SAC Ravenna
PEC: aora@cert.arpa.emr.it

Oggetto: RPM s.r.l. – Verifica di Assoggettabilità a VIA (Screening) relativa al progetto “Lavori di ridefinizione del campo cross – monte coralli”.
Integrazioni volontarie e chiarimenti alla documentazione presentata.

In relazione all’istanza di Screening presentata in data 17/09/2025 ed assunta in atti al protocollo della Regione n. PG.2025.941432, con la presente si tramettono i seguenti chiarimenti.

Nella richiesta di integrazioni trasmessa dalla Regione Emilia-Romagna con prot. n. 09/12/2025.1232211.U era stata richiesta la predisposizione ed esecuzione di un piano di campionamento ed analisi delle acque meteoriche di dilavamento, da attuarsi in concomitanza di **tre** eventi meteorici significativi con prelievi effettuati dopo circa 15, 30 e 45 minuti dall’inizio dell’evento meteorico.

Come illustrato nell’elaborato *INT 02.00 - Integrazioni richieste con nota Regione Emilia-Romagna Prot. 09/12/2025.1232211.U* era stato possibile effettuare un primo campionamento in data 27/11/2025 ed un secondo campionamento data 24/12/2025, tuttavia la condizioni meteorologiche non hanno consentito di effettuare il terzo campionamento entro i termini concessi per la trasmissione delle integrazioni richieste.

Nel citato elaborato *INT 02.00* era stato pertanto indicato che “*Nel momento in cui le condizioni meteorologiche lo consentiranno verranno eseguiti ulteriori prelievi al fine di potere caratterizzare il terzo evento meteorico, come richiesto*”.

Non appena le condizioni meteorologiche lo hanno permesso è stato quindi effettuato un terzo campionamento delle acque meteoriche incidenti sul sito, in concomitanza con un evento di pioggia significativo. Il campionamento è stato eseguito in data 21/01/2026.

I risultati delle analisi, riportati nella tabella sottostante, hanno confermato l’assenza di qualsivoglia contaminazione delle acque meteoriche, come era già risultato dai primi due campionamenti effettuati.

In allegato si riportano i rapporti di prova relativi al terzo campionamento.



Parametri (mg/l)	Punto A Area paddock			Punto 1 Pista kids (lato nord)			Punto 2 Pista curva (lato est)			Punto 3/3A/4 Pista rio interno (lato ovest)			LIMITI D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Tempo (minuti)	15	30	45	15	30	45	15	30	45	15	30	45	
n. RdP	2601/455	2601/456	2601/457	2601/461	2601/462	2601/463	2601/464	2601/465	2601/466	2601/458	2601/459	2601/460	
pH	8,7	8,6	8,4	8,2	8,2	8,2	8,3	8,3	8,3	8,5	8,3	8,4	5,5 - 9,5
COD	23	< 20	< 20	< 20	< 20	< 20	< 20	< 20	< 20	< 20	< 20	< 20	≤ 160
Cadmio	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	≤ 0,02
Piombo	0,004	0,002	0,003	0,004	0,003	0,005	0,004	0,004	0,004	0,012	0,003	0,003	≤ 0,2
Nichel	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	≤ 2
Rame	0,016	0,017	0,016	0,003	0,003	0,004	0,004	0,004	0,003	0,008	0,003	0,004	≤ 0,1
Zinco	0,013	0,019	0,02	0,011	0,013	0,013	0,062	0,023	0,024	0,024	0,018	0,022	≤ 0,5
Idrocarburi totali	< 0,5	< 0,5	< 0,5	< 0,5	< 0,5	< 0,5	< 0,5	< 0,5	< 0,5	< 0,5	< 0,5	< 0,5	≤ 5
Solventi organici aromatici	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	≤ 0,2
MTBE	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	-
ETBE	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	-

Tabella 1 - Risultati dei campionamenti 21 gennaio 2026

Considerando i tre campionamenti svolti (27/11/2025, 24/12/2025, 21/01/2026), dai risultati delle analisi effettuate è emerso il rispetto dei limiti definiti dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per tutti i parametri analizzati.

Preme evidenziare che il parametro pH, pur mantenendosi all'interno del range normativo (5,5 – 9,5 mg/l), presenta valori elevati.

Nella figura seguente si riportano in forma grafica i risultati delle analisi in relazione al parametro pH.

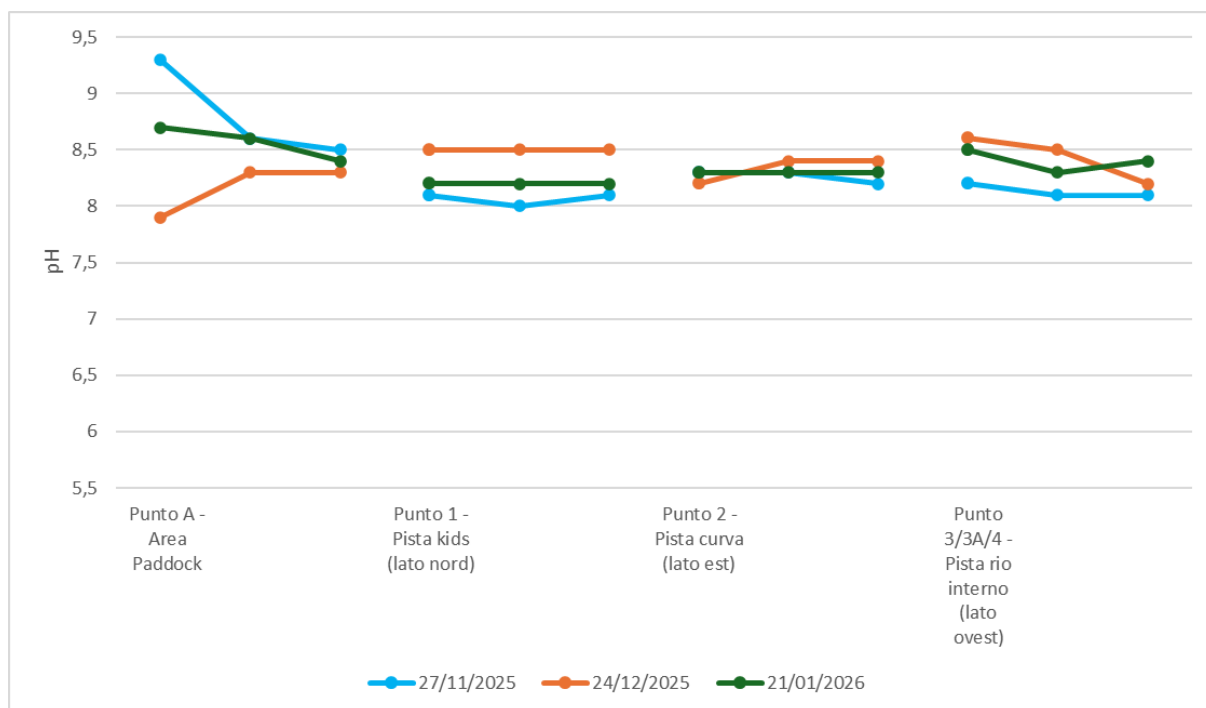


Figura 1 – Valori di pH relativi ai campionamenti svolti in data 27/11/2025, 24/12/2025, 21/01/2026.

I valori di pH riscontrati risultano coerenti con il contesto geologico dell'area indagata.

La zona del circuito di Monte Coralli ricade infatti in un territorio caratterizzato dalla presenza dell'unità stratigrafica IMO1 – Sabbie di Imola, Membro di Monte Castellaccio, che si alterna con l'unità AES – Sintema Emiliano - Romagnolo Superiore, in particolare con i sottosistemi AES8 – Subsintema Ravenna e AES8a – Unità di Modena.

Sebbene l'unità IMO1 sia caratterizzata dalla presenza di sabbie ed arenarie poco cementate, livelli ghiaiosi e livelli di argille marnose non in grado di alterare significativamente il pH delle acque superficiali e sotterranee, le unità AES8 e AES8a sono caratterizzate dalla presenza di suolo calcareo¹.

Il suolo, specialmente se calcareo, contiene carbonato di calcio (CaCO_3) che reagendo con l'acqua piovana, tipicamente più acida, si scioglie con conseguente rilascio di ioni calcio (Ca^{2+}) e bicarbonato (HCO_3^-) che portano ad un innalzamento del pH delle acque.

Ciò è confermato dall'analisi dei dati derivanti dal monitoraggio della qualità ambientale dei corpi idrici fluviali svolto da ARPAE² mediante la rete regionale istituita ai sensi della Direttiva 2000/60/CE.

In particolare, analizzando i dati raccolti presso la stazione RER 06005200 - Senio al ponte di Tebano, Castelmaggiore (la più prossima all'area oggetto di studio) nel periodo 2020 - 2024, i valori di pH rilevati risultano del tutto confrontabili con quelli ottenuti dalle analisi effettuate sui campioni di acque prelevati nell'area della pista da cross.

¹ ISPRA, Note illustrative della carta geologica d'Italia alla scala 1:50.000, foglio 239 Faenza, anno 2009

² Disponibile al link: <https://dati.arpae.it/dataset/rete-regionale-per-la-qualita-ambientale-acque-superficiali-fluviali-dati-2010-2024>

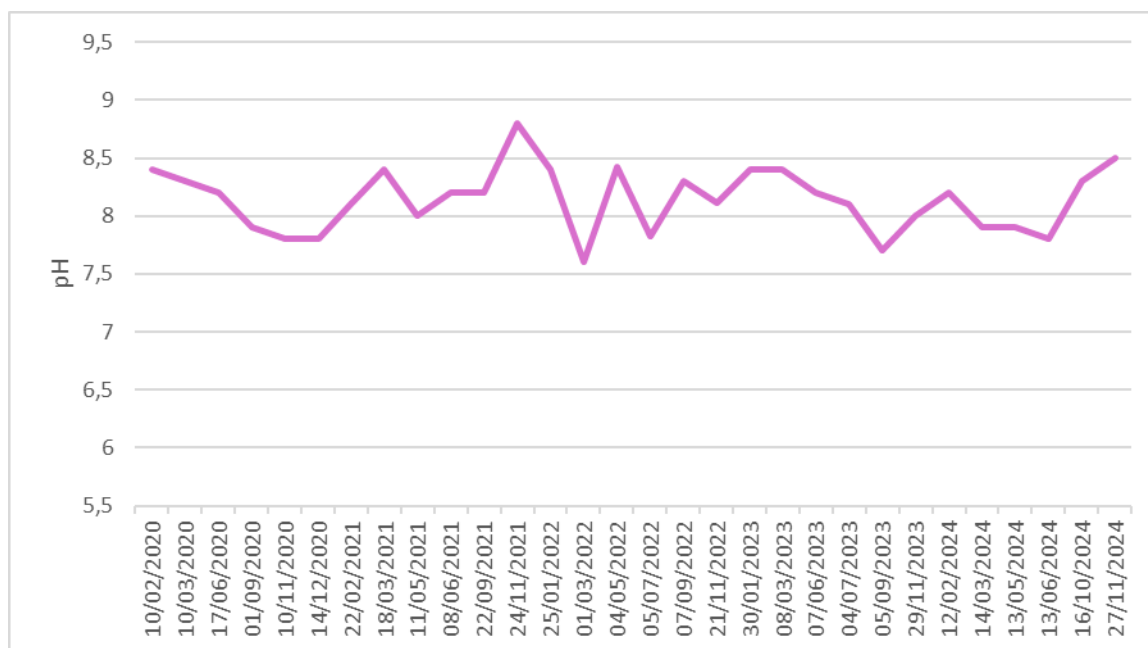


Figura 2 - Valori di pH relativi alla campagna di monitoraggio di ARPAE per la stazione IT0806005200

Alla luce di queste considerazioni, si può affermare che i valori di pH riscontrati nei campioni di acque meteoriche prelevati presso la pista da cross Monte Coralli siano riconducibili alle caratteristiche geologiche naturali del territorio.

Si precisa infine che il controllo e la gestione delle acque meteoriche incidenti sull'area che circonda la pista da cross che ospita la viabilità, il paddock e i parcheggi vengono effettuati mediante sistemi di raccolta costituiti da trincee drenanti e da tubazioni dreno fessurate posizionate al loro interno, collegate ai collettori principali di drenaggio per il convogliamento delle acque ai rii presenti in sito.

La scelta di utilizzare trincee drenanti è legata alla pendenza dell'area, in quanto le trincee permettono di intercettare e regimare le acque meteoriche dilavanti in modo molto più efficace rispetto alle sole caditoie.

Pertanto, le trincee drenanti, che in condizioni ordinarie intercettano le acque e le convogliano nelle tubazioni fessurate poste al loro interno, fungono da sistema di laminazione delle portate verso i rii, poiché quando la strozzatura presente in corrispondenza delle immissioni ai rii (per garantire l'invarianza idraulica) determina un rigurgito a monte, l'acqua fuoriesce dalle tubazioni fessurate e si accumula nelle trincee.

Una volta defluita la piena, le trincee restituiscono l'acqua alle tubazioni fessurate per conferimento nei rii.

Come possibile osservare nella figura seguente, la trincea drenante è caratterizzata da un sottile strato esterno di TNT da 200 grammi, da un riempimento di inerti vagliati e lavati con pietrisco di pezzatura pari a 40/70 mm e da un tubo di drenaggio corrugato fessurato posizionato dentro alla trincea.

Si riportano di seguito alcune fotografie che documentano le principali fasi della costruzione di una trincea presso il sito Monte Coralli.



Figura 3 – Fasi di realizzazione delle trincee drenanti nel sito di Monte Coralli

A titolo esemplificativo, nelle immagini seguenti sono riportati dettagli di una applicazione analoga realizzata in un sito differente.



Figura 4 – Dettaglio di una tipologia di tubo di drenaggio




Figura 5 – Fasi di lavorazione per la realizzazione di una trincea drenante

Cordiali saluti

ALLEGATI

- Verbali di campionamento e Rapporti di prova analisi acque meteoriche terzo campionamento – 21/01/2026

 Firmato digitalmente da:
Antonio Dovizioso